

Dove sono e che cosa fanno i frati Cappuccini? A questa domanda rispondiamo con una serie di flash, provocati dalla redazione, sui numerosi conventi disseminati nell'Emilia-Romagna. Sono piccole annotazioni; osservazioni semplici, brevi spunti di una vita più ricca d'interiorità che d'esteriorità, quasi l'eco della semplicità e dell'umiltà di coloro che in questi luoghi rappresentano la spiritualità del Santo di Assisi.



Imola

di P. Dino Dozzi

A Imola sono presenti 7 religiosi, dei quali 5 sacerdoti e 2 Fratelli non Chierici. Da molto tempo è sede anche del nostro Seminario.

Nella recente nuova impostazione che i Superiori provinciali hanno dato alle varie Fraternità, quella di Imola è stata definita «Fraternità educativa», togliendo quella divisione fra Convento e seminario tipica del passato.

Il numero sempre decrescente dei Seminaristi e una forte esigenza di ricerca e di rinnovamento nell'ambito della nostra vita e delle nostre attività ha indotto i superiori a costituire da alcuni mesi in Imola una «Fraternità di animazione».

P.Lino, Direttore del Seminario, P.Giulio, Segretario per le Missioni e P.Dino, attuale Superiore, oltre ad una intensa vita di studio e di preghiera nella fraternità, seguono numerosi gruppi di ragazzi e di giovani e curano «Messaggero Cappuccino».

Il servizio della Chiesa è affidato al P.Celestino e quello della casa al P.Gianfranco, mentre fr.Gioacchino e fr.Samuele si rendono utilissimi nelle attività loro tradizionali.



Ravenna

di P. Fiorenzo Mulazzani

La fraternità di Ravenna, sul ritmo avviato da precedenti confratelli, come il P.Cherubino e il P.Silvestro poi, ha sempre mantenuto un certo tono di fervida attività. Attività che ha impegnato e impegna tuttora i suoi componenti, sia quelli appartenenti al primo che al terz'ordine.

Un'attività del terz'ordine particolarmente efficiente è quella del laboratorio missionario. Questa iniziativa, fondata nel 1938, pur avendo avuto delle soste forzate, causate da eventi bellici o da altre ragioni contingenti, ha tuttavia fervorosamente ripreso la sua vitalità, dimostrando di essere un ottimo mezzo per la diffusione dell'idea missionaria.

Non ostante il calo numerico degli iscritti, il terz'ordine adempie a tutti i suoi doveri tradizionali, come le adunanze, i ritiri spirituali e l'assistenza ai poveri. A questi aggiunge il recupero di effetti usati, che tradizionalmente affluiscono al Convento, per l'aiuto alle Missioni. I Confratelli del Primo Ordine cercano di dare appoggio e collaborazione perché queste iniziative restino vive ed efficienti.

VITA DELLE FRATERNITÀ

Nella Fraternità viene offerta ospitalità ad un certo numero di operai e studenti a scopo benefico e sociale. A questi impegni comunitari si aggiungono le attività dei singoli Padri tra cui principalmente quella del P. Fiorenzo come Cappellano dell'Azienda A.N.I.C..

Ogni religioso è stato incaricato dalle autorità diocesane per compiti diversi: P. Marino è membro del consiglio presbiteriale; P. Silvio, P. Zaccaria e P. Fiorenzo sono stati nominati confessori di diversi istituti femminili; il P. Fiorenzo è membro della commissione diocesana dell'apostolato nel mondo del lavoro.

Ognuno impiega il tempo di cui può disporre anche in attività collaterali che arricchiscono la convivenza di una proficua operosità materiale ed intellettuale.



Porretta Terme
di P. Adeodato Cristoforoni

Da molto tempo, a Porretta, siamo partiti col proposito di curare particolarmente la Chiesa. La liturgia delle ore la svolgiamo in pubblico, in Chiesa, e qualche volta alcuni fedeli vi si uniscono. Nelle Messe festive e anche in alcune feriali, non mancano le esortazioni e le spiegazioni delle sacre letture procurando di sensibilizzare i fedeli alle nuove esigenze della Chiesa.

Curiamo molto le Missioni e ciò è dovuto particolarmente alla presenza del P. Cirillo Pisi, attuale Superiore e per tanti anni Missionario. La raccolta di carta e indumenti è permanente e, ogni anno, viene allestita una mostra di oggetti missionari molto attesa.

Il Terz'Ordine di S. Francesco, pur risentendo dell'anemia di tutte le istituzioni tradizionali, si sforza di essere attivo. Notevole è l'assistenza che prestiamo ai malati sia nell'ospedale sia nelle case.

C'è un perfetto accordo coll'Arciprete, Monsignor Enrico Testoni, zelante e sensibilissimo alle necessità parrocchiali, coadiuvato dal bravo Cappellano, Don Franco Govoni. Partecipiamo al loro lavoro prestandoci volentieri per i servizi parrocchiali. Il nostro Convento, ogni mese, ospita i Sacerdoti del Vicariato per i loro incontri.